

GAS INTENSIVE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Sede in VIALE ELVEZIA, 10/A -20154 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 289.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi statuiti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2013 che presenta un utile di Euro 3.767.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del gas naturale, con particolare riferimento a 2 attività specifiche, commercializzazione del gas naturale e gestione dello stoccaggio del gas naturale assegnato con il Decreto 130/2010. L'organizzazione della società stessa è riferita a Business Unit che seguono direttamente ognuna una delle attività sopra riportate.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Viale Elvezia, 10/A a Milano, divenuta sede legale, oltre che operativa, dal mese di Ottobre 2013.

Il 2013 ha visto concretizzarsi alcune scelte operative maturate negli anni precedenti e ha portato ad alcune novità nelle collaborazioni esterne. In particolare è stato acquistato un sistema operativo contabile ed è stata internalizzata la contabilità aziendale. Sempre nella parte contabile, amministrativa e fiscale, con il 31/12/2013 è terminata la collaborazione con la società che affiancava Gas Intensive per tali aspetti e si è proceduto alla scelta di una nuova società.

La Business Unit Gas si occupa della commercializzazione di gas ai Soci che scelgono di sottoscrivere un contratto di fornitura con la Società Consortile. Tale attività rappresenta lo scopo principale della Società Consortile e viene svolta con l'obiettivo di massimizzare i vantaggi economici da riconoscersi ai soci che hanno optato per l'acquisto del gas dalla Società. L'attività quindi viene svolta tramite una politica di prezzi che consenta innanzitutto di raggiungere un equilibrio della gestione, garantendo una copertura integrale dei costi operativi. La creazione poi di un differenziale positivo tra il prezzo contrattuale praticato ai Soci oggetto di fornitura, già competitivo con le condizioni del mercato esterno verificabile e verificato dai Soci in sede di negoziazione, ed i costi sostenuti per l'acquisto del gas e per la gestione dell'attività di fornitura viene ricercato tramite la gestione di portafoglio, svolta attraverso la collaborazione del Partner Tecnico. Pur nelle difficoltà dell'anno 2013 sul mercato del gas, di cui si dirà in seguito, l'anno 2013 è stato caratterizzato dalla creazione di un risultato positivo per i soci pari a 155.600 Euro per l'anno termico 10/2012 – 09/2013, che sarà retrocesso ai soci in fornitura sotto forma di rettifica del prezzo contrattuale. Per l'ultimo trimestre 2013 si è generato un risultato positivo di circa 20.000 Euro, che andrà a sommarsi al risultato dei primi 9 mesi del 2014 al fine di determinare il profit sharing per l'anno termico successivo, portando il risultato di competenza dei consorziati per l'esercizio 2013 della BU Gas a circa 175.600 Euro.

La Business Unit Stoccaggio si occupa della gestione della capacità di stoccaggio assegnato alla società consortile a seguito del D. lgs 130/10. In particolare nel corso del 2013 si è avuta la fine dell'anno Stoccaggio 2012/2013, chiusura avvenuta il 31 marzo 2013, e i primi 9 mesi dell'anno Stoccaggio 2013/2014. In particolare la Business Unit ha avuto a disposizione dal 1 Aprile 2013, 887 milioni di metri cubi di spazio di

stoccaggio disponibile di cui 121 milioni di metri cubi sotto forma di virtuale fisico (misure anticipatorie previste dal decreto 130/2010), cui però Gas Intensive ha rinunciato. Il differenziale di prezzo estate inverno infatti non consentiva di ottenere ricavi interessanti rispetto ai costi da sostenere.

Per l'attività di Stoccaggio nel primo trimestre 2013 è stato contabilizzato un risultato di competenza dei consorziati pari a circa 3.954.000 mentre per i nove mesi successivi, sono stati contabilizzati ricavi per circa 451.000 Euro, portando il risultato complessivo per l'esercizio 2013 della BU Stoccaggio di competenza dei consorziati per l'esercizio 2013 a circa 4.405.000 Euro. Appare evidente come la variazione dello scenario di mercato, ed in particolare la diminuzione del differenziale di prezzo estate / inverno, unitamente alle modifiche normative, in particolare la modifica del sistema di assegnazione della capacità di stoccaggio, abbiano profondamente modificato lo scenario e la redditività della attività di stoccaggio.

Nel corso del 2013 si sono anche registrati ricavi di competenza per prestazioni di servizi a terze parti non consorziate pari a Euro 312.863,25 per la promozione del raggruppamento relativo alle misure di contenimento gas dell'anno 2013. Si è inoltre concluso l'arbitrato con la società Fluxswiss e questo ho portato ad un ricavo straordinario, al lordo delle spese, di circa 357.000 Euro. Non è più stato presente invece il ricavo di affitto della capacità di importazione TAG, di circa 400 milioni di metri cubi all'anno, acquisita dalla Società Consortile nel 2008, in quanto, scaduto il contratto con E-ON, è tornata nelle disponibilità della nostra Società. Sono invece stati inseriti nel conto economico della Business Unit Gas i ricavi della cessione di capacità maturati nel 2013, pari a 500.000 Euro.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La domanda di gas naturale in Italia nel 2013 ha subito un'ulteriore contrazione, come già avvenuto nel 2012, del 6,4% (dati elaborati da Staffetta Quotidiana) sui consumi dell'anno precedente. Il risultato più negativo si riferisce al comparto dei produttori termoelettrici, -16,5%, mentre i consumi industriali, raggruppamento proprio dei soci e dei clienti Gas Intensive, si attesta al -0,8%.

Per chiarire completamente il contesto di mercato del 2013 si devono aggiungere a questi dati le considerazioni sui 2 asset posseduti dal Consorzio, capacità di importazione dall'estero (TAG) e capacità di stoccaggio (ex Decreto 130/2010).

In un mercato in cui la domanda si contrae la gestione degli asset capacitativi come quelli posseduti da Gas Intensive, che hanno una componente significativa di costi fissi e una elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il loro mantenimento, comporta uno sforzo elevato da parte della Società per garantire la copertura integrale dei costi operativi.

Tornando alle mutate condizioni di mercato e regolatorie che hanno influenzato l'andamento del 2013, vogliamo ricordare le seguenti:

Chiusura dello spread tra prezzi Italia (PSV) e prezzi esteri (VTP / TTF)

Questo effetto ha fatto sì che la marginalità intrinseca nell'importazione di gas, e quindi nella titolarità di diritti sui gasdotti di importazione, diminuisse, deprimendo nel breve periodo il valore dell'asset e, in alcuni periodi, rendendo economicamente non vantaggioso l'utilizzo continuo di detta capacità.

Chiusura degli spread estate / inverno

Un ulteriore aspetto rilevante è la significativa riduzione del differenziale tra i prezzi estivi e quelli invernali; questo ha di fatto ridotto nel 2013 il margine ottenibile con la gestione della capacità di stoccaggio.

Apertura del mercato stoccaggi e nuovi meccanismi allocativi.

Fino al 30 marzo 2013, anno stoccaggio 2012/2013, l'accesso allo stoccaggio da parte delle società di vendita e trading era legato a 2 modalità possibili: (i) stoccaggio di modulazione, erogato pro quota in proporzione ai volumi serviti di clienti finali domestici e (ii) stoccaggio ex Decreto 130/2010. In tale contesto lo stoccaggio ex Decreto 130/2010 era l'unico accessibile ai soggetti interessati che non avevano un ruolo attivo nel mercato di fornitura domestico. Inoltre l'accesso allo stoccaggio era regolato da un sistema tariffario che rifletteva gli effettivi costi di stoccaggio sostenuti. Nel corso del mese di febbraio 2013 sono stati emanati i nuovi decreti per lo stoccaggio relativo all'anno 2013/2014 che hanno significativamente modificato il contesto precedentemente descritto. L'accesso allo stoccaggio è stato permesso a tutti mediante un meccanismo di asta che, volto a favorire l'utilizzo delle capacità di stoccaggio, ne ha ridotto considerevolmente il valore. Nel contempo il regolatore ha aumentato i costi per lo stoccaggio ex Decreto 130/2010, portando il corrispettivo unitario di accesso (c.d. C.fix) da 0,31 a 0,48 €/GJ.

Il risultato di queste modifiche regolamentari è stata la riduzione del valore dell'investimento pluriennale nella

capacità di stoccaggio ex Decreto 130/2010 detenuta dal Consorzio e l'aumento degli oneri di sistema a copertura dei costi generati dalla differenza tra il valore di allocazione della capacità e la tariffa da riconoscere all'impresa esercente lo stoccaggio, pari a circa 78.000.000 Euro da stima Autorità.

Al fine di ottenere risultati positivi nonostante il difficile contesto di mercato, nell'arco del 2013 Gas Intensive ha messo in atto una serie di azioni necessarie ad affrontare lo scenario descritto e di seguito sintetizzate.

Sottoscrizione nuovo accordo quadro con il Partner Tecnico.

A coronamento di anni di esperienza e di una trattativa che ha richiesto molto tempo ed attenzione, si è arrivati a sottoscrivere un nuovo accordo con il Partner Tecnico che garantisce la collaborazione per 4 anni, dal 2013 al 2016 compresi, integrando tutte le diverse attività svolte dallo stesso in un unico contratto. Tale documento consente di uniformare le scadenze dei precedenti rapporti, garantendo alla Società Consortile la possibilità di guidare lo sviluppo con le garanzie offerte dal Partner Tecnico, sia in termini di know how che in termini di garanzie economico finanziarie.

Attività commerciale e ottimizzazione degli asset

La Società ha proseguito nella sua politica di proposta commerciale "aperta" per i consorziati, con il passaggio di tutte le informazioni necessarie al fine di permettere al cliente di beneficiare degli andamenti per lui positivi del mercato.

La politica di attenzione al rischio credito poi ha permesso di arrivare a fine 2013 senza necessità di accantonamenti particolari, dedicati a eventuali situazioni rischiose.

Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto Tag

Le 31 aziende che nel 2006 hanno aderito al progetto Gas intensive di acquisizione capacità di trasporto sul gasdotto internazionale Tag, durata 20 anni dall'AT 2008/09, sono state coinvolte per permettere loro l'esercizio del diritto, a suo tempo concordato, di prelazione sul gas trasportato.

Fra loro 23 aziende hanno sottoscritto l'accordo pluriennale, comprensivo delle procedure operative, che permetterà loro di partecipare convenientemente, dall'Anno Termico 2013/14 all'Anno Termico 2028/29, alle aste di prelazione che di anno in anno il Consorzio si premurerà di organizzare per loro.

La prima asta di prelazione è avvenuta con successo nel periodo maggio / agosto 2013 dimostrando anche la funzionalità del sistema adottato.

Gestione in proprio della capacità di stoccaggio inventurata

Quest'anno, alla fine del processo di affitto della capacità di stoccaggio posseduta dal Consorzio, si è avuto un volume non collocato, superiore alle aspettative e alle reali necessità gestionali della BU gas. Considerate poi le non favorevoli condizioni di mercato, al fine di minimizzare l'impatto negativo che la gestione di questa parte di stoccaggio avrebbe comportato sul conto economico, il Consorzio ha deciso di utilizzare in proprio l'intera capacità rimasta, pari a 57 milioni di metri cubi. Questo ha comportato un elevato impegno finanziario per Gas Intensive ma ha evitato il pagamento di pesanti penali di mancato riempimento. La società ha quindi provveduto a acquistare gas sul mercato e stoccarlo nei mesi da Aprile ad Ottobre, arrivando ad un picco di controvalore economico del gas immobilizzato in stoccaggio superiore a 17,5 milioni di Euro. Il necessario impegno finanziario è stato coperto sia da una pronta ristrutturazione del capitale circolante netto ottenuto con la temporanea negoziazione di condizioni di pagamento più favorevoli nei confronti di alcuni primari fornitori di materia prima, sia mantenendo a disposizione della BU stoccaggio le disponibilità finanziarie relative ai risultati maturati nell'anno stoccaggio 2012-2013, a differenza di quanto fatto nell'anno precedente. In base ai risultati delle prossime annualità sarà peraltro valutata la possibilità di procedere ad ulteriori pagamenti anche in forma parziale ed in anticipo rispetto al termine quinquennale della gestione della capacità; sono fatti salvi comunque i pagamenti già effettuati.

In tale contesto lo sforzo di Gas Intensive di proseguire nelle sue attività creando valore per i consorziati e porre le basi per lo sviluppo futuro della Società è stato premiato dai risultati esposti, nonostante le significative difficoltà in cui si è trovata ad operare.

Andamento della gestione

Nel corso del 2013 sono stati venduti 236 milioni di metri cubi di gas naturale a soci. Sempre nel corso del 2013 i ricavi dell'attività stoccaggio sono stati pari a 35,6 milioni di Euro, di cui quasi 32 milioni di Euro sono frutto

dell'ultimo anno stoccaggio in cui si è avuto il meccanismo virtuale / fisico (primo trimestre 2013) mentre i restanti sono frutto delle gestione verso terzi della capacità fisica affittata con contratti a lungo termine ed annuali.

Entrambe le attività di Business Unit, pur nelle difficoltà di contesto descritte sopra, hanno generato valore per i soci aderenti, testimoniando ancora una volta la positività della scelta consortile sia per le operazioni di stoccaggio realizzate in base a quanto previsto dal Decreto 130/2010, sia per la fornitura di gas naturale.

Quest'anno infatti, anche se in misura considerevolmente inferiore rispetto agli ultimi due anni, i soci in fornitura con la Business Unit Gas beneficeranno di un ulteriore sconto sul prezzo di acquisto gas, generato dall'ottimizzazione della gestione operativa del portafoglio Gas Intensive. I soci aderenti alla Business Unit Stoccaggio vedono aumentare il valore cumulato della redditività dell'operazione stoccaggio ex Decreto 130/2010 condotta con Gas Intensive.

Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili

A supporto dell'incremento delle proprie attività il Consorzio ha provveduto a sostenere lo sviluppo del business sia ampliando le relazioni con il sistema finanziario sia attraverso una progressiva capitalizzazione delle proprie consistenze patrimoniali. In particolare le garanzie prestate a terzi, al 31 dicembre 2013, tramite Banche ed Istituti finanziari sono state pari ad Euro 20.972.522.

Inoltre nel corso dell'esercizio, con l'obiettivo di sostenere le attività operative, è stato ampliato il ricorso a linee di factor concesse da primari istituti di credito. I crediti ceduti al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a 5.052.196 Euro (di cui 4.764.497 Euro anticipati).

In merito all'impatto finanziario dell'IVA, nel corso del 2013 la società è risultata strutturalmente a credito a causa dell'elevata incidenza, pari al 37% circa, di clienti che hanno effettuato acquisti con dichiarazione d'intento, a fronte dell'assolvimento dell'IVA su acquisti soggetti generalmente ad aliquota 10 % per la materia prima (salvo gli acquisti effettuati con controparti estere) e aliquota 21 % (22% dal 1/10/2013) per i servizi (ad es. trasporto e distribuzione).

Su tale situazione ha inciso anche il fatto che si è gestito direttamente un volume considerevole di stoccaggio fisico dal primo aprile 2013, e pertanto i flussi di imposta IVA presentano una componente stagionale, con una maggiore incidenza degli acquisti nei mesi estivi rispetto al venduto e viceversa nei mesi invernali.

Il credito IVA al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 3.206.255.

Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto. I dati rielaborati, espressi Euro, possono essere così sintetizzati:

Dati generali

Descrizione	Saldo 31.12.2013	Saldo 31.12.2012
Valore della produzione	203.241.251	125.098.505
Margine operativo lordo	(605.529)	421.359
Risultato prima delle imposte	51.709	1.319.848

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazione
Ricavi netti	202.723.803	124.229.400	78.494.403

Costi esterni	203.183.628	123.721.657	79.461.971
Valore Aggiunto	(459.825)	507.743	(967.568)
Costo del lavoro	145.705	86.384	59.321
Margine Operativo Lordo	(605.529)	421.359	(1.026.888)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.513	1.142	371
Risultato Operativo	(607.042)	420.217	(1.027.259)
Proventi diversi	517.448	869.105	(351.657)
Proventi e oneri finanziari	(311.162)	30.526	(341.688)
Risultato Ordinario	(400.756)	1.319.848	(1.720.604)
Componenti straordinarie nette	452.465		452.465
Risultato prima delle imposte	51.709	1.319.848	(1.268.139)
Imposte sul reddito	47.942	434.294	(386.352)
Risultato netto	3.767	885.554	(881.787)

Nel corso dell'esercizio, a causa del peggioramento della situazione congiunturale già descritta nei precedenti paragrafi, la società ha registrato un incremento dei volumi con una diminuzione della relativa marginalità.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Descrizione	Saldo 31.12.2013	Saldo 31.12.2012	Variazione
Immobilizzazioni materiali nette	8.767	7.906	861
Capitale immobilizzato	8.767	7.906	861
Rimanenze di magazzino	15.198.067	2.502.643	12.695.424
Crediti verso Clienti	20.456.241	18.874.254	1.581.987
Imposte anticipate	175.858	100.959	74.899
Altri crediti	5.240.491	4.429.936	810.555
Ratei e risconti attivi	36.891	334.958	(298.067)
Attività d'esercizio a breve termine	41.107.548	26.242.750	14.864.798
Debiti verso fornitori	32.701.264	21.429.501	11.271.763
Acconti	(9.265)	-	(9.265)
Debiti tributari e previdenziali	453.224	878.639	(425.415)
Altri debiti	11.264.731	7.207.205	4.057.526
Ratei e risconti passivi	357.969	736.325	(378.356)
Passività d'esercizio a breve termine	44.767.923	30.251.670	14.516.253
Capitale d'esercizio netto	(3.651.610)	(4.001.013)	349.403
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.405	4.211	1.194
Altre passività a medio e lungo termine	45.000	200.000	(155.000)
Passività a medio lungo termine	50.405	204.211	(153.806)
Capitale investito	(3.702.015)	(4.205.224)	503.209
Patrimonio netto	(3.162.312)	(3.194.544)	32.232
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.864.327	7.399.768	(535.441)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	3.702.015	4.205.224	(503.209)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

Descrizione	Saldo 31.12.2013	Saldo 31.12.2012	Variazione
Depositi bancari	6.863.929	7.399.467	(535.538)
Denaro e altri valori in cassa	398	432	(34)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	6.864.327	7.399.899	(535.572)
Quota a breve di finanziamenti	-	(131)	131
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.864.327	7.399.768	(535.441)
Posizione finanziaria netta	6.864.327	7.399.768	(535.441)

La variazione delle disponibilità liquide è principalmente attribuibile alla variazione del capitale circolante operativo nel corso dell'esercizio.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda al rendiconto finanziario riportato come Allegato 1 della nota integrativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale dipendente.

Personale dipendente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che è stato ultimato nel corso del 2013, il Modello Organizzativo ex D.Lgs. N. 231/2001 volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della società, nei prossimi mesi verrà definito l'Organismo di Vigilanza (OdV) corrispondente e si passerà alla fase di attuazione del modello.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati, anche se non particolarmente significativi, investimenti della

seguente tipologia:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Arredamento	2.374

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Per la natura del consorzio e dell'attività svolta non risultano iscritte in bilancio partecipazioni societarie in società terze o controllate.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare è stato strutturato un sistema, con l'ausilio del partner tecnico, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La società adotta una politica aziendale per la riduzione del rischio di credito mediante:

- smobilizzo pro-soluto dei crediti commerciali tramite primarie società di factoring;
- diversificazione della clientela sia in temine numerico che di comparto economico di riferimento evitando significative concentrazioni dei crediti su singoli o pochi clienti.

Tale politiche è favorita dal fatto che comunque le controparti della società hanno una buona qualità creditizia. Al riguardo la società per effettuare un controllo del rischio specifico ha nominato, in collaborazione con il proprio partner tecnico, una apposita commissione di responsabili per poter monitorare in modo adeguato i crediti e poter recuperare tempo sui ritardi nei pagamenti attraverso apposite politiche di sollecitazione sui clienti.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società. Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili. Inoltre si segnala che la società possiede diverse fonti di finanziamento. La società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di mercato

Di seguito mercato sono esposti i principali rischi di mercato cui la Società è esposta:

- *variabile tassi di cambio (o rischio valutario)*: tale rischio non è significativo in quanto la società effettua transazioni quasi esclusivamente in Euro;
- *variabile commodity (o rischio commodity)*: la società monitora costantemente l'andamento del mercato del gas al fine di elaborare apposite politiche di acquisto che consentano di minimizzare il rischio di oscillazione dei prezzi. Vengono inoltre utilizzati strumenti finanziari derivati per:
 - bilanciare la posizione del portafoglio fissando costi di acquisto o prezzi di vendita, senza la necessità (a seconda delle situazioni) di dover vendere o comprare le quantità fisiche a prezzi fissi o variabili;
 - ottimizzare il risultato complessivo della gestione gas.

Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti

Alla data del 31 dicembre 2013 esistono i seguenti contenziosi in relazione ai quali la Società risulta direttamente o indirettamente coinvolta:

- arbitrato pendente presso la camera arbitrale di Milano promosso dal un consorzio, peraltro socio di Gas Intensive, contro E.ON Global Commodities SE ("E.ON") per ottenere il risarcimento dei danni subiti per inadempimenti contrattuali di E.ON quantificato in Euro 150.000 per l'anno 2013. Tale contenzioso ha rilevanza per la Società in quanto, per impegni contrattuali assunti con E.ON, la stessa deve rispondere del rischio della controversia e delle eventuali spese legali. Allo stato attuale della procedura arbitrale, dalle informazioni ricevute dai consulenti legali che seguono il procedimento per conto della società, il rischio di soccombenza non è ritenuto probabile;
- ricorso pendente presso il TAR Lombardia promosso dalla società ed altre 13 aziende contro l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG"), la Snam Rete Gas S.p.A. ed altri 2 soggetti con il quale la società ha contestato la deliberazione dell'AEEG del 3 agosto 2012 n. 351/2012/R/gas nella parte in cui si prevede l'obbligo di corresponsione di un corrispettivo a decorrere dal 1 ottobre 2012, quale misura necessaria per garantire l'equilibrio per il mercato del bilanciamento. Il ricorso è stato quindi rinviato al 6 maggio 2014. Dalla decisione della controversia non dovrebbero scaturire passività per la società.

La società ha costituito apposito fondo rischi spese legali di Euro 45.000 a fronte della gestione delle spese connesse al sopramenzionato contenzioso.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

A febbraio e marzo 2014 nell'ambito dell'attività di commercializzazione gas sono stati rinnovati contratti per circa 30 milioni di metri cubi annui per l'anno termico 2014 - 2015, a conferma della possibilità che la società consortile offre ai Soci di valutare con continuità le opportunità offerte dal mercato e della funzionalità del modello operativo adottato.

Il difficile contesto congiunturale descritto per il 2013 è positivamente cambiato per l'esercizio 2014. In particolare per l'attività della Business Unit Stoccaggio si è assistito ad un mutato quadro normativo, che,

attraverso una riduzione dei corrispettivi unitari di accesso (C.fix), ha portato a migliori possibilità di utilizzo o cessione della capacità di stoccaggio. Oltre a questo ha riconosciuto ai soggetti investitori dello stoccaggio es Decreto 130/2010 la possibilità di cedere a Stogit parte della propria capacità assegnata affinché questa venga messa all'asta .

Gas Intensive ha provveduto ad affittare annualmente parte della capacità di stoccaggio che aveva libera e ha proceduto alla cessione a Stogit di una parte della rimanente capacità. Un ultima quota di stoccaggio, pari complessivamente a circa 8 milioni di metri cubi, è stata mantenuta nelle disponibilità della Società per supportare l'attività della BU Gas.

Pertanto il Consorzio può guardare al 2014 con una prospettiva di gestione caratteristica positiva, prevedendo inoltre un minor fabbisogno finanziario rispetto al 2013, legato a minori necessità previste di finanziamento del capitale circolante operativo.

L'ultimo Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida di un potenziamento della struttura diretta e della verifica dell'assetto strutturale della Società Consortile per meglio supportare le attività operative.

Sottolineiamo quindi come la scelta della società di gestire le attività consortili non solo in un'ottica di massimizzazione del profitto di breve periodo, ma anche di minimizzazione del rischio sul medio e lungo periodo, si stia rivelando fruttuosa nell'attuale contesto recessivo e di forte mutamento delle condizioni di mercato nel quale la società stessa opera.

Destinazione del risultato d'esercizio

Tenuto conto di quanto in precedenza esposto e considerate le risultanze del bilancio si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

Utile d'esercizio al 31 dicembre 2013	Euro	3.766,92
5% a riserva legale	Euro	188,34
a riserva straordinaria	Euro	3.578,58
a dividendo	Euro	0

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 26 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Ing. Paolo Culicchi

